

## IL MIO ANNO DA PRESIDENTE

Il mio anno da presidente 1993/1994, di Carmine SICA  
Governatore Felice **BADOLATI**

In ricordo di Carmine **SICA** a cura di Gerardo **ALFANI** e Ferdinando **SPIRITO**



Ferdinando SPIRITO - 2° Presidente - Carmine SICA - 1° Presidente - Gerardo ALFANI - 4° Presidente

Con umorismo e con il suo modo garbato di prendersi in giro, in occasione di un incontro con alcuni soci del "suo club", ha raccontato come avesse visto scorrere davanti ai suoi occhi, nelle lunghe ore notturne che trascorrevano, ormai, incapace di dormire, la soluzione di un annoso problema, cui molti matematici si erano cimentati senza riuscirci.

Il file, sul suo personal computer, lo aveva intitolato "**ultima lezione**".

Con piacere apprendiamo che il Rettore dell'Università di Fisciano-Salerno, Prof. Raimondo **Pasquino**, si è impegnato a farlo pubblicare.

Carmine **Sica** è stato tra i soci fondatori del Rotary Club Salerno Nord Est Valle del Picentino.

Docente universitario nelle discipline scientifiche - insegnava matematica finanziaria presso la Facoltà di Economia e Commercio - è deceduto il 30 dicembre 2004 dopo aver sopportato, con cristiana rassegnazione, un terribile male che l'ha tormentato per molti mesi.

A noi soci del Club SA N.E. (oggi R. C. SA PICENTIA), piace ricordarlo come punto di riferimento per la sua capacità di conciliatore, per la soluzione dei vari problemi che, nonostante il Rotary sia una grande "famiglia" il cui scopo è servire, affliggono un qualsiasi contesto associativo.

Il Club è nato nel 1993 e la Carta fu consegnata nelle sue mani.

I soci tutti del R.C. SA N.E. si stringono intorno alla famiglia di Carmine e con sentito dolore manifestano il loro cordoglio alla moglie Caterina, alle figlie Elena ed Antonella ed al fratello Carlo, socio dello stesso Club in cui Carmine è stato il primo Presidente.

Carmine ha interpretato lo spirito del fondatore Paul Harris con impegno, passione e azione. Ha vissuto tutte le fasi del nascente club stando alla sua guida per due anni fino alla consegna della "carta" che certifica che un altro club è stato aggiunto ai 32000 già esistenti, con 1.200.000 soci, distribuiti su 166 Paesi. Gerardo ed io abbiamo avuto la fortuna di vivere con Carmine tutte le fasi della nascita del Club. La sua impronta è stata seguita negli anni successivi ed è stata dovuta alla sua attenzione che dedicava alle persone avendo anche una grande comprensione per le problematiche dei giovani ed il forte senso della famiglia. Il Rotary era per lui una seconda famiglia. È stato per noi un sicuro punto di riferimento. Ai soci del Club, di fronte a dei problemi veniva spontaneo dire "sentiamo che dice Carmine".

Carmine non ha mai fatto mancare, con discrezione e riservatezza, l'apporto della sua saggezza e della sua esperienza.

Ci ha lasciato un grande esempio di vita rotariana e, se Paul Harris ha avuto il merito di aver fondato il Rotary, certamente Carmine ne ha interpretato al meglio gli ideali e gli obiettivi.

Il modo migliore per ricordarlo è quello di conservare nella vita del Club gli ideali cui Lui ha aderito e che hanno fatto grande il Rotary. Ricordiamolo così.

La sera del **27 giugno 1994**, allora il club si riuniva presso il ristorante Sea Garden, in occasione del passaggio delle consegne, Carmine passò il "collare" a Ferdinando **Spirito**.